



Decreto Dirigenziale n. 241 del 25/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ARTT. 269 COMMA 2 E 281 COMMA 3. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UNO STABILIMENTO IN CUI SI EFFETTUA L'ATTIVITA' DI CAVA DI CALCARE GESTITO DALLA DITTA LUSERTA LUIGI, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASERTA (CE) ALLA VIA PETRARCA - PARCO LUSERTA E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASERTA (CE) ALLA LOCALITA' S. LUCIA. PROGRAMMA DI DISMISSIONE DELLA CAVA DI CALCARE AI SENSI DELL'ART. 28 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE.

LA DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) della normativa succitata;
- con nota del 14/02/2013 prot. n. 2013.0115523, il Settore TAP Ecologia di Caserta ora Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta (di seguito denominata UOD di Caserta), in riferimento alla CdS indetta e convocata per il giorno 27/02/2013 dal Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ora Unità Operativa Dirigenziale – Genio Civile di Caserta, con nota prot. n. 2013.0061733 del 25/01/2013 ad oggetto: Programma di dismissione della cava di calcare sita alla località S. Lucia del comune di Caserta, ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, al fine di valutare quanto di competenza, ha chiesto alla ditta tutta la documentazione prevista per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs 152/06;
- al protocollo regionale n. 2013.0415294 del 11/06/2013, è stata acquisita la nota della ditta LUSERTA LUIGI avente per oggetto: "Luserta Luigi – Cava di calcare sita in loc. S. Lucia di Centurano nel Comune di Caserta. Programma di dismissione di cui all'art. 28 delle N.D.A. del P.R.A.E.", a cui risultano allegati progettuali "in ossequio a quanto determinato nella seduta della conferenza di Servizi del 10/04/2013";
- il sig. Luserta Luigi, nato a Caserta (CE) il 30/09/1945, legale rappresentante della ditta LUSERTA LUIGI, con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla via Petrarca – Parco Luserta e sede operativa nel Comune di Caserta (CE) alla Località S. Lucia, ha presentato – ai sensi degli artt. 269, comma 2, e 281 comma 3 D.lgs. 152/06 – documentazione ai fini del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di cava di calcare;
- allegata alla documentazione, acquisita al protocollo regionale prot. n. 2013.0415294 del 11/06/2013 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato ing. Aldo Ardito, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al n. 2040, in cui si attesta il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e che i quantitativi totali delle materie prime sono riferiti a quelli autorizzati dalla Unità Operativa Dirigenziale – Genio Civile di Caserta della Giunta Regionale della Campania;
- con nota del 26/06/2013 prot. n. 2013.0454265, la scrivente UOD di Caserta ha chiesto documentazione integrativa, in quanto la documentazione allegata alla nota di cui sopra, non è rispondente a quella richiesta con nota prot. n. 2013.0115523 del 14/02/2013;
- con nota acquisita in data 26/07/2013 prot. n. 2013.0546211, la ditta ha inviato quanto richiesto.

RILEVATO CHE la Conferenza di Servizi tenutasi presso la UOD Genio Civile di Caserta, riconvocata per il 26/06/2015, il cui verbale si richiama, acquisito al prot. regionale n. 0479563 del 10/07/2015, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni previste dai pareri resi dalle Amministrazioni competenti, tra le quali quella della scrivente UOD di Caserta, Autorità Competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

VISTO il Parere tecnico n. 35/PE/14 trasmesso con nota prot. 59332 del 15/10/2014 dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, acquisito agli atti dell'UOD Genio Civile di Caserta il 15/10/2014 prot. n. 2014.0685454 in cui "... si esprime parere favorevole a condizione che l'atto autorizzativo disponga il rigoroso rispetto delle seguenti misure prescrittive:

FASE DI SMONTAGGIO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Particolare attenzione deve essere posta a questa fase di lavorazione sia per quanto riguarda le procedure di abbattimento che per quel che riguarda lo smaltimento del materiale di risulta. Opportuno appare richiedere un apposito piano di smaltimento nonché l'assicurazione a far eseguire i lavori da ditte specializzate.

FASE DI RESIDUA COLTIVAZIONE

Vista la conseguente produzione, manipolazione, trasporto, carico e stoccaggio di materiali polverulenti, oltre agli accorgimenti già previsti dal progetto (bagnatura del materiale e delle superfici di transito degli automezzi con sistemi di nebulizzazione) allo scopo di evitare un'ulteriore dispersione e risollevarimento di materiale polverulento richiedere il rispetto dei seguenti presidi ambientali con intensificazione degli stessi nei periodi di siccità e in quelli particolarmente ventosi:

- ✓ Limitazione della velocità dei veicoli;
- ✓ Utilizzo di teli per la copertura dei cassoni dei camion;
- ✓ Zone di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita.

Si ritiene necessario altresì richiedere alla ditta, tenuto conto che l'area di cava è ubicata in prossimità del centro abitato, un piano di monitoraggio delle principali sorgenti di emissione quali rumore (almeno con cadenza annuale), polveri (almeno annuale e in presenza di venti dominanti) e vibrazioni (in caso di utilizzo di esplosivo, al momento non previsto) al fine di garantire che il relativo livello rimanga al di sotto dei limiti di legge e allo scopo di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo.

FASE DI RIPORTO E SPANDIMENTO DI TERRENO VEGETALE

Visto che la ditta dichiara che è disponibile in loco un discreto quantitativo di terreno vegetale autoctono derivante da precedenti scavi effettuati che ammonta complessivamente a circa mc. 33.500 e che i restanti quantitativi di terreno vegetale da riportare sulle aree nudi saranno reperiti in territori limitrofi e considerato che da calcoli eseguiti si stima che i volumi di terreno da approvvigionarsi oscilleranno intorno ai mc. 18000, si ritiene opportuno che:

- ✓ la ditta identifichi con esattezza l'origine del giacimento oltre che la natura e composizione del terreno in modo certificarne l'idoneità agronomica e accertare che caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche siano simili a quello dei terreni presenti;
- ✓ la semina delle essenze erbacee e la piantumazione degli esemplari di specie arbustive ed arboree siano effettuate nei periodi dell'anno più idonei a garantire il naturale attecchimento (periodo di riposo vegetativo) e assicurare la definitiva stabilizzazione delle coperture vegetative.”

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 49 del 16/03/2015, pubblicato sul BURC n. 21 del 30 marzo 2015, della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Valutazioni ambientali – Autorità ambientale, con il quale è stato espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/01/2015, con prescrizioni.

RITENUTO che sussistono le condizioni per poter autorizzare, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs 152/06, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole con prescrizioni della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta LUSERTA LUIGI, con sede legale nel comune di Caserta (CE) alla via Petrarca – Parco Luserta e sede operativa nel Comune di Caserta (CE) alla Località S. Lucia, per l'attività di cava di calcare.

DARE ATTO che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

VISTI

- la Legge Regionale n. 241/90 s.m.i.;
- la L. R. n. 10/1998;
- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;

- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

In conformità alla determinazione conclusiva della CdS del 26/06/2015 indetta dalla Unità Operativa Dirigenziale – Genio Civile di Caserta della Giunta Regionale della Campania, al Parere Tecnico n. 35/PE/14 dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, all'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 D.P.R. 62/2013 e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta LUSERTA LUIGI, con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla via Petrarca – Parco Luserta e sede operativa nel Comune di Caserta (CE) alla Località S. Lucia, per l'attività di cava di calcare - Programma di dismissione di cui all'art. 28 delle N.D.A. del P.R.A.E - ai sensi degli artt. 269 comma 2 e 281 comma 3 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate:

EMISSIONI DIFFUSE			
EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
P1 (diffusa)	Splateamento	Polveri	Abbattimento ad acqua
P2 (diffusa)	Splateamento	Polveri	Abbattimento ad acqua
P3 (diffusa)	Estrazione	Polveri	Abbattimento ad acqua
P4 (diffusa)	Estrazione	Polveri	Abbattimento ad acqua
P5 (diffusa)	Cumuli	Polveri	Abbattimento ad acqua
P6 (diffusa)	Cumuli	Polveri	Abbattimento ad acqua

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni diffuse prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse all'Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. il rigoroso rispetto delle seguenti misure prescrittive:

2.7.1 FASE DI SMONTAGGIO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Particolare attenzione deve essere posta a questa fase di lavorazione sia per quanto riguarda le procedure di abbattimento che per quel che riguarda lo smaltimento del materiale di risulta. Si richiede un apposito piano di smaltimento nonché l'assicurazione a far eseguire i lavori da ditte specializzate, da inviare alla scrivente UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta, prima dell'inizio.

2.7.2. FASE DI RESIDUA COLTIVAZIONE

Vista la conseguente produzione, manipolazione, trasporto, carico e stoccaggio di materiali polverulenti, oltre agli accorgimenti già previsti dal progetto (bagnatura del materiale e delle superfici di transito degli automezzi con sistemi di nebulizzazione) allo scopo di evitare un'ulteriore dispersione e risollevarimento di materiale polverulento, si richiede il rispetto dei seguenti presidi ambientali con intensificazione degli stessi nei periodi di siccità e in quelli particolarmente ventosi:

- ✓ Limitazione della velocità dei veicoli;
- ✓ Utilizzo di teli per la copertura dei cassoni dei camion;
- ✓ Zone di lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita.

Tenuto conto che l'area di cava è ubicata in prossimità del centro abitato, si chiede un piano di monitoraggio delle principali sorgenti di emissione quali rumore (almeno con cadenza annuale), polveri (almeno annuale e in presenza di venti dominanti) e vibrazioni (in caso di utilizzo di esplosivo, al momento non previsto) al fine di garantire che il relativo livello rimanga al di sotto dei limiti di legge e allo scopo di apportare all'occorrenza misure correttive in modo tempestivo.

2.7.3 FASE DI RIPORTO E SPANDIMENTO DI TERRENO VEGETALE

Visto che la ditta dichiara che è disponibile in loco un discreto quantitativo di terreno vegetale autoctono derivante da precedenti scavi effettuati che ammonta a complessivamente a circa mc. 33.500 e che i restanti quantitativi di terreno vegetale da riportare sulle aree nude saranno reperiti in territori limitrofi, e considerato che da calcoli eseguiti si stima che i volumi di terreno da approvvigionarsi oscilleranno intorno ai mc. 18.000, si ritiene opportuno che:

- ✓ la ditta identifichi con esattezza l'origine del giacimento oltre che la natura e composizione del terreno in modo da certificarne l'idoneità agronomica e accertare che caratteristiche fisico – chimiche e granulometriche siano simili a quelle dei terreni presenti, trasmettendone gli esiti alla scrivente UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- ✓ la semina delle essenze erbacee e la piantumazione degli esemplari di specie arbustive ed arboree siano effettuate nei periodi dell'anno più idonei a garantire il naturale attecchimento (periodo di riposo vegetativo) e assicurare la definitiva stabilizzazione delle coperture vegetative;

- 2.7.4 del rigoroso rispetto delle prescrizioni riportate nel Decreto Dirigenziale n. 49 del 16/03/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Valutazioni ambientali – Autorità ambientale, con il quale è stato espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/01/2015, in particolare:

- dovrà essere evitato il passaggio di qualsiasi mezzo pesante impegnato nelle attività di progetto attraverso il centro abitato;
- vengano osservate tutte le misure di mitigazione proposte e tese alla minimizzazione delle emissioni in atmosfera, ovvero:
- utilizzo di mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
- minimizzazione dei tempi di stazionamento "a motore acceso" durante le attività di carico e scarico di ogni genere (merci e/o passeggeri) ed efficientamento della gestione logistica degli spostamenti, sia in entrata che in uscita;
- bagnatura delle piste usate dagli automezzi;
- ricoprimento con teli dei cumuli provvisori;
- utilizzo di mezzi di trasporto dotati di cassoni chiusi;
- presidio delle aree dei piazzali, delle zone soggette al transito dei veicoli e di tutte le operazioni di scavo e movimentazione del materiale stoccato con impianti di umidificazione (lance, cannoni, sistemi di nebulizzazione, ecc.) in modo da contenere le emissioni di polveri;
- rispetto delle prescrizioni contenute nella parte quinta dell'Allegato V parte I del D.Lgs n.152/2006 per le emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico, e stoccaggio di materiali pulverulenti che potrebbero dar luogo ad eventuali emissioni polverosi;
- pavimentazione delle strade di accesso alla cava al fine di evitare il sollevamento di polveri e l'imbrattamento dei mezzi; sono escluse soluzioni che prevedono l'uso di conglomerati bituminosi;
- sistema di lavaggio dei mezzi in uscita dall'insediamento;
- riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi lungo strade, piste e piazzali, mediante l'apposizione di idonea segnaletica riportante il limite di velocità consentito;
- controllo di gestione e verifica delle emissioni di polveri in cava.

2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

- 2.8.1. comunicare all'UOD di Caserta, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
- 2.8.2. richiedere in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **Precisare** che:

- 3.1. il presente provvedimento rappresenta un endoprocedimento nell'ambito del procedimento del Programma di dismissione della cava di calcare ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, di competenza della UOD Genio Civile di Caserta.
- 3.2. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.3. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati all'UOD di Caserta per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "LUSERTA LUIGI"

7. **Trasmettere**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/1 - Distretto 25, all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta e all'UOD 53-08-11 Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile, per il prosieguo del procedimento del Programma di dismissione della cava di calcare ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, gestito dalla ditta LUSERTA LUIGI, con sede legale nel Comune di Caserta (CE) alla via Petrarca – Parco Luserta e sede operativa nel Comune di Caserta (CE) alla Località S. Lucia.
8. **Inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.
9. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

dr.ssa Norma Naim